

Il progetto

Obiettivo

Favorire percorsi di reinserimento destinati a persone che vivono delle difficoltà emotive e sociali, centrati sull'accrescimento delle competenze personali e sociali, utilizzando le metodologie e le tecniche proprie dell'orto-silvoterapia

Fragilità sociale, a Candela l'inclusione si fa con l'ortoterapia

MICHELE CIRULLI

L'ortoterapia per curare le fasce fragili della popolazione di Candela, Rocchetta Sant'Antonio e Ascoli Satriano e re-immetterle nel tessuto urbano attraverso l'acquisizione delle competenze basilari, così da dare avvio ad una generale infarinatura utile per l'ingresso nel mondo del lavoro. Ieri mattina, presso Palazzo Ripandelli di Candela è stato inaugurato il progetto di Ortoterapia che coinvolgerà 15 persone delle tre cittadine dei Monti Dauni grazie ad una programmazione finanziata dal Gal Meridaunia con fondi del PSR Regione Puglia 2007-2013 fondo FESR. All'incontro hanno preso parte **Nicola Gatta**, sindaco di Candela; **Savino Danaro**, sindaco di Ascoli Satriano; **Ranieri Castelli**, sindaco di Rocchetta Sant'Antonio; **Carmine Spagnuolo**, presidente della Cooperativa Sociale Medtraining;

Stretto il rapporto tra operatore, cosiddetto conduttore, e l'utente

Michele Mazzeo, presidente della cooperativa agricola "La Croce Farascuso"; don Gerardo Rauso, parroco della chiesa di "Sant'Andrea". "Il bando dell'Unione Europea riguarda l'inclusione sociale e interessa il Gal, i comuni. Come Cooperativa Medtraining - dice il presidente Carmine Spagnuolo - formeremo un percorso laboratoriale per 15 persone con problematiche di marginalità. Gli utenti sono selezionati dagli uffici servizi sociali dei comuni in collaborazione con servizi sanitari (in questo caso il centro salute mentale di Deliceto): le persone sono accompagnate in questo corso centrato sull'ortoterapia". Le attività, calibrate su un budget di 70 mila euro, sono essenzialmente pratiche e verranno svolte su un terreno messo a disposizione dalla cooperativa agricola "La croce di Farascuso" e dalla parrocchia Sant'Andrea di Candela, guidata dal parroco don Gerardo Rauso. Il progetto si caratterizza per una forte valenza inno-



vativa, in quanto coniuga la cultura dell'accoglienza con l'attenzione ambientale. L'obiettivo, infatti, è di favorire percorsi di reinserimento destinati a persone che vivono delle difficoltà emotive e sociali, centrati sull'accrescimento delle competenze e delle capaci-

tà personali e sociali, utilizzando le metodologie e le tecniche proprie dell'orto-silvoterapia. Realizzare l'orto, inoltre, sarà reso possibile anche da uno staff composto da una serie di figure professionali variegate come psicologi, assistenti sociali,

educatori, personale tecnico. Quindi lezioni sia teoriche che pratiche per realizzare un orto e per coniugare "tutela dell'ambiente, lavoro agricolo con percorsi di inclusione" per sostenere "persone che hanno avuto trascorsi di difficoltà e che



quindi si vuole portare a socializzare con il territorio accrescendo l'autostima, ad esempio". Al momento non si tratta di inserimento nel mondo lavorativo vero e proprio, ma l'iniziativa rappresenta un piccolo passo in avanti affidando competenze pratiche da sfruttare nel futuro.

"Un dettaglio molto importante presente nel bando - spiega Spagnuolo - è il rapporto molto stretto tra operatore, cosiddetto conduttore, e l'utente: per ogni due ragazzi impegnati nelle attività ci sarà un membro dello staff che lo seguirà assiduamente". Tutto il percorso sarà monitorato da una équipe di coordinamento che seguirà gli sviluppi e i miglioramenti dei singoli utenti.

L'ortoterapia è una pratica già diffusa nella provincia: "Ci sono già esperienze messe a punto dal dipartimento di salute mentale di Troia portati a termine negli anni addietro. Inoltre dice il presidente della cop Medtraining - esistono ancora oggi diversi progetti finanziati dal Gal: noi, ad esempio, ne seguiamo uno ad Orsara di Puglia, che è più collegato alla caratteristica del territorio: non si tratta, come a Candela, della coltivazione di un orto, ma del Vivaio forestale della Regione. In quel caso il progetto punta a avviare laboratori all'interno seguendo un processo produttivo di rimboschimento". Esperimenti simili, collegati all'ortoterapia, sono stati studiati anche per le città di Troia e Bovino.

"Gli utenti vengono selezionati a fine della terapia riabilitativa, quando ormai è tutto stabilizzato e si inizia a ragionare sullo sgancio dei servizi. In questi progetti l'aspetto critico, che può diventare punto di forza o di debolezza, è proprio la selezione degli utenti", conclude Spagnuolo.

I PUNTI

Le attività Calibrate su un budget di 70 mila euro, sono pratiche

L'idea Si caratterizza in generale per una forte valenza innovativa

L'evento

Giornata del malato al Sorriso



Oggi si celebra la "Giornata Mondiale del Malato". "La sapienza del cuore" è il tema scelto quest'anno da Papa Francesco che vuole porre all'attenzione dei fedeli e di tutti gli operatori del settore sanitario il vero significato del servire, ascoltare e prendersi cura del fratello bisognoso e ai meno fortunati. Anche la Residenza per anziani e disabili "Il Sorriso" di Foggia e gli operatori di Sanità Più aderiscono alla 23° edizione dell'iniziativa "Alla scuola del malato". A partire dalle ore 16:30, presso il Centro di Viale degli Aviatori, si terrà un incontro per riflettere sul mondo del malato, della sua famiglia e del personale socio-sanitario-assistenziale. L'appuntamento è stato promosso da Don Tonino Intiso, assistente spirituale della Residenza "Il Sorriso".

REDAZIONALE

San Ferdinando di Puglia, oggi il Gal Daunofantino inaugura l'infopoint

In poco tempo, tassello dopo tassello, si sta componendo il prezioso mosaico dell'offerta turistica del Gal Daunofantino, che pone le sue fondamenta nella nuova rete di informazione ed accoglienza. Manfredonia e Trinitapoli dispongono già da qualche giorno dei nuovi infopoint.

Oggi, mercoledì 11 febbraio, alle ore 10, toccherà a San Ferdinando di Puglia veder venire alla luce il suo ufficio di informazione turistica - ubicato all'interno del Museo Civico di Piazza Trieste -, in cui sono anche allestite delle vetrine espositive dei prodotti presenti lungo gli itinerari tematici dell'area daunofantina. La cerimonia dell'istituzionale taglio del nastro vedrà la presenza



di **Michele D'Errico**, Presidente del Gal Daunofantino, **Michele Lamacchia**, Sindaco di San Ferdinando di Puglia e delle locali autorità civili e militari. Il centro informazioni sarà punto di contatto con i turisti che visitano i luoghi della zona daunofantina, per fornire adeguate informazioni sugli itinerari possibili e su come trascorrere in serenità la permanenza in loco. Fornirà ai visita-

tori sia elementi informativi sempre aggiornati utili per la permanenza (quali, ad esempio, le diverse possibilità di pernottamento, i trasporti, informazioni ad hoc su possibili itinerari storico-culturali, paesaggistici ed enogastronomici) sia servizi che possano consentire un più facile accesso ai luoghi ed alle informazioni, per dare una più facile lettura della cultura del territorio.